



# L'ECO DELLA PARROCCHIA

08 - 15 gennaio

TEMPO ORDINARIO

## Agenda Liturgica

*"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto  
ha dato potere di diventare figli di Dio." (Gv 1,14.12)*

<b>Domenica, 08 gennaio</b> <b>BATTESIMO DEL</b> <b>SIGNORE</b>	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Lunedì, 09 gennaio</b>	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Martedì, 10 gennaio</b>	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
	ore 16:30	S. Rosario	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Mercoledì, 11 gennaio</b>	ore 16:30	S. Rosario	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Giovedì, 12 gennaio</b>	ore 16:30	S. Rosario	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Venerdì, 13 gennaio</b>	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Sabato, 14 gennaio</b>	ore 17:00	S. Messa prefestiva	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 21:00	S. Messa <i>Comunità Neocat.</i>	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
<b>Domenica, 15 gennaio</b> <b>II° DOMENICO</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b> <b>( anno A )</b>	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

**CONFESSIONI:**  
30 min. prima di ogni Messa



**Centro di Aiuto alla Vita**  
Santa Gianna Beretta Molla



*Donno non sei sola  
davanti ad una gravidanza  
inattesa e difficile*

Contattaci al numero  
**353 4035493**



*Agenda Liturgica*

“Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo»..( Mc 4,23)

<b>Domenica, 15 gennaio</b> <b>II° DOMENICO</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b> <b>( anno A )</b>	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Lunedì, 16 gennaio</b>	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Martedì, 17 gennaio</b> <b>Sant'Antonio</b>	ore 16:30	S. Rosario	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Mercoledì, 18 gennaio</b>	ore 16:30	S. Rosario	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Giovedì, 19 gennaio</b>	ore 16:30	S. Rosario	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Venerdì, 20 gennaio</b>	08:30	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
<b>Sabato, 21 gennaio</b> <b>Sant'Agnese</b>	ore 17:00	S. Messa prefestiva	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 21:00	. Messa <i>Comunità Neocat</i>	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
<b>Domenica, 22 gennaio</b> <b>III° DOMENICO</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b> <b>( anno A )</b>	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b>
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

Da **MARTEDÌ**  
**13 DICEMBRE** le  
S.Messe feriali si  
celebreranno  
a San Domenico  
allo stesso orario

da **VENERDÌ**  
**13 GENNAIO**  
Riprende  
il  
**CATECHISMO**

**VISITA ALLE  
FAMIGLIE DAL  
10 GENNAIO**

Il  
**CALENDARIO  
delle Benedizioni**  
verrà recapitato al  
proprio domicilio.

**DOMENICA 22 S.ANTONIO  
ABATE**



**BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**

**Piana** ore 10:00 nella piazza del  
paese.  
**Castiglione del Lago** al termine della  
S. Messa delle 11:30

**Caritas: 380 433 7574**

**SPORTELLO:**

Lunedì ore  
Martedì 10 - 12  
Giovedì



**CENTRO ASCOLTO:**

Mercoledì ore 10-12



**Don Marco Merlini**

Parroco

075.951159

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

**Don Jeess Thomas**

collaboratore

<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

**CORSO DI PREPARAZIONE AI BATTESIMI**

UP 31

**GENNAIO**

**Martedì 17 - 24**

Ore 20:30

CASA DEL GIOVANE

**Info: 075951159**



**SEGRETERIA  
DELLA PARROCCHIA**

Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore 16-17

In Prioria per il rilascio di:

\**Certificati e pratiche Matrimoniali,*

\**certificati rilasciati dalla Parrocchia;*



**Pubblichiamo qui di seguito il testamento spirituale del Papa emerito Benedetto XVI, diffuso questa sera, 31 dicembre 2022, giorno della sua morte dalla Sala Stampa della Santa Sede.**

Se in quest'ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare. Ringrazio prima di ogni altro Dio stesso, il dispensatore di ogni buon dono, che mi ha donato la vita e mi ha guidato attraverso vari momenti di confusione; rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto. Retrospectivamente vedo e capisco che anche i tratti bui e faticosi di questo cammino sono stati per la mia salvezza e che proprio in essi Egli mi ha guidato bene. Ringrazio i miei genitori, che mi hanno donato la vita in un tempo difficile e che, a costo di grandi sacrifici, con il loro amore mi hanno preparato una magnifica dimora che, come chiara luce, illumina tutti i miei giorni fino a oggi. La lucida fede di mio padre ha insegnato a noi figli a credere, e come segnava è stata sempre salda in mezzo a tutte le mie acquisizioni scientifiche; la profonda devozione e la grande bontà di mia madre rappresentano un'eredità per la quale non potrò mai ringraziare abbastanza. Mia sorella mi ha assistito per decenni disinteressatamente e con affettuosa premura; mio fratello, con la lucidità dei suoi giudizi, la sua vigorosa risolutezza e la serenità del cuore, mi ha sempre spianato il cammino; senza questo suo continuo precedermi e accompagnarmi non avrei potuto trovare la via giusta. Di cuore ringrazio Dio per i tanti amici, uomini e donne, che Egli mi ha sempre posto a fianco; per i collaboratori in tutte le tappe del mio cammino; per i maestri e gli allievi che Egli mi ha dato. Tutti li affido grato alla Sua bontà. E voglio ringraziare il Signore per la mia bella patria nelle Prealpi bavaresi, nella quale sempre ho visto trasparire lo splendore del Creatore stesso. Ringrazio la gente della mia patria perché in loro ho potuto sempre di nuovo sperimentare la bellezza della fede. Prego affinché la nostra terra resti una terra di fede e vi prego, cari compatrioti: non lasciatevi distogliere dalla fede. E finalmente ringrazio Dio per tutto il bello che ho potuto sperimentare in tutte le tappe del mio cammino, specialmente però a Roma e in Italia che è diventata la mia seconda patria. A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono. Quello che prima ho detto ai miei compatrioti, lo dico ora a tutti quelli che nella Chiesa sono stati affidati al mio servizio: rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Spesso sembra che la scienza — le scienze naturali da un lato e la ricerca storica (in particolare l'esegesi della Sacra Scrittura) dall'altro — siano in grado di offrire risultati inconfutabili in contrasto con la fede cattolica. Ho vissuto le trasformazioni delle scienze naturali sin da tempi lontani e ho potuto constatare come, al contrario, siano svanite apparenti certezze contro la fede, dimostrandosi essere non scienza, ma interpretazioni filosofiche solo apparentemente spettanti alla scienza; così come, d'altronde, è nel dialogo con le scienze naturali che anche la fede ha imparato a comprendere meglio il limite della portata delle sue affermazioni, e dunque la sua specificità. Sono ormai sessant'anni che accompagno il cammino della Teologia, in particolare delle Scienze bibliche, e con il susseguirsi delle diverse generazioni ho visto crollare tesi che sembravano incrollabili, dimostrandosi essere semplici ipotesi: la generazione liberale (Harnack, Jülicher ecc.), la generazione esistenzialista (Bultmann ecc.), la generazione marxista. Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita — e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo.

Infine, chiedo umilmente: pregate per me, così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne. A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera.

Benedictus PP XVI

***Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace***

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonesi 5,1-2).

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza. Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante. Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco* 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune. Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace. Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai *Leaders* delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2022

FRANCESCO